BUSTA 1 (30)

Indichi quale delle seguenti affermazioni si riferisce alla situazione d'apprendimento denominata CLIL:

a. corsi di lingua straniera impartiti in ambito accademico
b. metodologia specifica in cui vengono integrati gli insegnamenti disciplinari e di lingua straniera
c. tecniche e strategie d'insegnamento di una lingua con precisi scopi scientifici
d. programma di interscambio di studenti tra l'Europa e l'America
e. famosa istituzione internazionale chiamata Centro Linguistico Internazionale Libero dove è stata applicata per la prima volta

Quale fra questi fenomeni NON rientra fra quelli di cui si occupa la pragmatica?

a. la deissi
b. la cortesia
c. l'ambiguità
d. l'organizzazione della conversazione
e. la *consecutio temporum*

Nella didattizzazione di un testo quale tra le seguenti coppie di tecniche è adeguata alla fase di globalità?

a. Riordino e parafrasi
b. Domande a scelta multipla e riempimento griglia
c. Role-play e domande vero/falso
d. Accoppiamento e pattern drill
e. Monologo e drammatizzazione

Che cosa s'intende per "sillabo"?

a. la selezione e la sequenziazione dei contenuti di un corso di lingua
b. l'insieme delle preconoscenze del discente
c. un sinonimo di programma
d. l'insieme di tutti gli aspetti che costituiscono un progetto didattico
e. un sinonimo di curricolo

La "struttura a tripletta" indica:

a. la tipica struttura della lezione di lingua straniera che prevede tre fasi esplicite sempre ricorrenti
b. la caratteristica delle esercitazioni orali più ricorrenti in classe con tre diverse tipologie di esercizi
c. il ricorso possibile ad altre due risorse oltre quella propria dell'insegnante per mettere in evidenza le caratteristiche del parlato in lingua straniera
d. le tre mosse fondamentali di "domanda – risposta – rinforzo" che caratterizzano l'interazione docente –allievo
e. i tre tipici approcci metodologici applicati nella ricerca sull'analisi conversazionale

Università Stranieri Siena

Quale fra queste strategie di trasparenza del *teacher-talk* agiscono sugli aspetti soprasegmentali?

a. uso di iperonimi
b. tono di voce più alto
c. ripetizioni
d. riformulazioni
e. ordine non marcato dei costituenti del discorso

Quale tra queste è una frase scissa?

a. La pizza, la mangio io.
b. La mangio dopo, la pizza.
c. Io mangio la pizza
d. Chi è che mangia la pizza?
e. Chi mangia la pizza?

L'italiano è una lingua:

a. isolante, SOV, predeterminante
b. isolante, SVO, predeterminante
c. flessiva, SVO, postdeterminante
d. flessiva, SVO, predeterminante
e. agglutinante, SVO, postdeterminante

Indichi quale tra le seguenti affermazioni si riferisce allo "spazio linguistico" italiano:

a. varietà di lingua usata nel parlato dialogico e in contesti informali
b. insieme delle possibilità espressive a disposizione dei parlanti
c. aree di interesse sociale in cui si realizzano gli eventi comunicativi
d. repertorio di tratti linguistici marcati diafasicamente
e. stimoli pragmatici provenienti dal contesto spontaneo di comunicazione

La dimensione diastratica riguarda la variazione della lingua in base a:

a. mezzo di trasmissione
b. livello socio-culturale dei parlanti
c. luogo geografico
d. contesto comunicativo
e. argomento

Quale fra queste frasi è attribuibile al neo-standard?

a. Il paziente è uscito dall'ospedale
b. Ho appena visto la cliente e le ho parlato
c. Quel ragazzo l'ho già visto da qualche parte
d. A me mi piace il gelato al pistacchio
e. Conosco la persona il cui figlio è stato arrestato ieri

Qual è la tipologia testuale il cui focus è orientato su fenomeni (persone, cose, relazioni) inseriti nel contesto spaziale?

a. Narrativa
b. Descrittiva
c. Espositiva
d. Argomentativa
e. Regolativo-strumentale

Università Stranieri Siena

Quali delle seguenti affermazioni si riferiscono al concetto di interlingua?

a. è la mescolanza di più codici comunicativi non necessariamente linguistici
b. si basa sullo studio comparato di due lingue straniere
c. è un processo che, se arrestato, può dare luogo a fossilizzazione
d. è sinonimo di *pidgin*
e. presenta errori che sono dovuti solo alla L1

Quale tra le seguenti fasi NON è citata nell'unità didattica centrata sul testo?

a. verifica della comprensione
b. sintesi
c. attività di comunicazione da/sul testo
d. contestualizzazione
e. output comunicativo

Quale fra questi documenti europei è destinato specificamente a studenti di lingue?

a. *QCER*
b. *PEL*
c. *Livello soglia*
d. *Profilo*
e. PEFIL

Che cosa si intende per "domini" nel QCER?

a. Azioni linguistiche e non linguistiche ritenute necessarie dall'individuo per raggiungere un risultato.
b. Sequenze o discorsi (parlati o scritti) relativi a un ambito specifico e che, nel corso dello svolgimento di un compito, divengono occasioni di attività linguistica.
c. Ampi settori di vita sociale in cui operano gli individui.
d. Categorie di eventi di vita quotidiana condizionati dal contesto in cui si svolgono e caratterizzati dal numero di persone che vi partecipano, dall'ambiente, dalle operazioni che si svolgono ecc.
e. Linee d'azione organizzate, con uno scopo specifico scelte da un individuo per svolgere un compito che si è prefisso o con cui si confronta.

Secondo gli studi sulla gestione della classe, quale modello consente di raggiungere la maggiore densità comunicativa tra gli studenti?

a. a stella
b. a platea
c. a isolòtti
d. a reticolo
e. online

La comunicazione docente-studente è un tipico esempio di interazione:

a. istituzionale e asimmetrica
b. istituzionale e simmetrica
c. semplificata e simmetrica
d. semplificata
e. coerente e coesa

Università Stranieri Siena

I segnali fatici riguardano:
a. La coesione del testo
b. La gestione del contatto con l'interlocutore
c. L'utilizzo del foreigner talk
d. Un tratto tipico della lingua neostandard
e. Un elemento caratteristico dalla lingua scritta

Quale tra queste frasi presenta una dislocazione a sinistra?
a. La pizza, la mangio io.
b. La mangio dopo, la pizza.
c. Io mangio la pizza
d. Chi è che mangia la pizza?
e. Chi mangia la pizza?

In una di queste frasi c'è un uso errato del pronome personale che può essere considerato errato in ogni contesto. Quale?
a. Ha chiamato proprio me o qualcun altro?
b. Lui voleva invitarla a casa sua, ma lei era troppo stanca.
c. Ha scritto loro una lettera
d. Avrebbe volentieri fatto le vacanze insieme con essi.
e. Glielo hai dato il regalo a Marianna?

Qual è la tipologia testuale il cui focus è orientato sull'interlocutore?
a. Narrativa
b. Descrittiva
c. Espositiva
d. Argomentativa
e. Regolativo-strumentale

L'insieme di immagini, titoli e note che contribuiscono a far comprende un testo fanno parte del:
a. Contesto
b. Paratesto
c.Campo semantico
d. Dominio
e. Iconografia

Da che cosa dipende la variazione diafasica?
a. Dalla provenienza geografica del parlante
b. Dall'istruzione dei parlanti
c. Dal canale attraverso cui viene veicolata la lingua
d. Dall'età dei parlanti
e. Dal contesto in cui viene usata la lingua

Università Stranieri Siena

A quale tipo di pragmatica si riferisce lo studio dei fenomeni che si verificano durante l'interazione tra membri appartenenti a lingue e culture diverse?

a. Interattiva
b. Interculturale
c. Intraculturale
d. Intersemiotica
e. Interlinguistica

Quale tra i seguenti percorsi formativi rappresenta un corso di tipo *blended?*

a. Un corso on line gestito da un docente e da un tutor
b. Un corso svolto interamente su piattaforma *on line*
c. Un corso svolto in aula, usando la LIM
d. Un corso svolto in parte *on line*, in parte in presenza
e. Un corso *on line* in autoapprendimento

Quale fra questi strumenti è un sistema di web conference?

a. Dropbox
b. Google Drive
c. WeTransfer
d. Zoom
e. Google Docs

Nell'ambito della rete, un link è:

a. un protocollo per trasferimento di file
b. un collegamento a una pagina web
c. un indirizzo di posta elettronica
d. uno spazio su disco fisso in cui sono memorizzati i siti internet
e. una lista di distribuzione di messaggistica

La valutazione certificatoria può essere definita come uno strumento per

a) la verifica degli obiettivi formativi.
b) l'accesso a un corso universitario.
c) la spendibilità sociale delle competenze.
d) l'inserimento nei corsi di lingua.
e) il raggiungimento di crediti formativi.

Il concetto di *Practicality/economicità* riguarda

a) il tempo impiegato per la costruzione del test.
b) la necessità di dare risultati in tempi brevi.
c) l'equilibrio tra costi e risorse necessari per la realizzazione del test.
d) Il rapporto tra costruzione e correzione del test.
e) Il mantenimento dei costi di realizzazione entro il budget stabilito.

Università Stranieri Siena

PROVA ESTRATTA

BUSTA 2 (30)

Quale di queste affermazioni NON si riferisce al metodo diretto?

a. La lezione in classe si tiene nella L2
b. Il docente si concentra sulla grammatica
c. Viene introdotto nella didattica delle lingue alla fine dell'Ottocento
d. La lingua viene appresa per induzione
e. Lo studente deve indurre autonomamente la regola grammaticale

Per il QCER nelle "strategie di compensazione" l'apprendente:

a. assume un atteggiamento negativo verso le risorse di cui dispone
b. procede per approssimazioni e generalizzazioni
c. evita di procedere per tentativi
d. ricorre a espressioni della L1
e. ricorre a espressioni di un livello più avanzato rispetto al proprio (i+1)

Quale tra le seguenti si considera una variabile ambientale nell'acquisizione di una seconda lingua?

a. l'input linguistico
b. la motivazione
c. l'età
d. l'istruzione pregressa
e. la lingua madre

Una di queste affermazioni NON può essere riferita al QCER. Quale?

a. fornisce una base comune europea per l'elaborazione di programmi, linee guida curricolari, esami, libri di testo per le lingue moderne.
b. definisce i livelli di competenza che permettono di misurare i progressi dell'apprendente
c. fornisce delle indicazioni precise sul metodo glottodidattico da utilizzare per insegnare le lingue moderne a livello europeo
d. dà indicazioni sull'insegnamento delle singole lingue europee
e. non impone ai singoli stati europei protocolli di intervento didattico

Quali strategie verbali mette in atto il docente di L2 per facilitare la comprensione dei propri studenti:

a. omissione di elementi grammaticali, usi di ridondanze lessicali e maggiore impiego di forme verbali all'infinito
b. mitigatori, indicatori fatici e strategie di trasparenza
c. esempi concreti, spiegazioni di significati e parafrasi
d. questionari di rilevamento, esercitazioni pratiche e giochi di ruolo
e. uso di materiale audiovisivo, impiego di strumenti informatici e modalità telematiche

Tra le mosse interazionali docente-studente riportate di seguito, quale costituisce la terza mossa dell'"interazione triadica"?

a. Apertura del docente
b. *Uptake*
c. *Feedback*
d. *Intake*
e. Risposta dello studente

Università Stranieri Siena

Quale tra queste frasi presenta una dislocazione a destra?
a. La pizza, la mangio io.
b. La mangio dopo, la pizza.
c. Io mangio la pizza
d. Chi è che mangia la pizza?
e. Chi mangia la pizza?

Quale fra questi tratti dell'italiano ha rilevanza sistemica <u>minore</u> per gli apprendenti stranieri?
a. durata delle vocali
b. opposizione fra consonanti palatali nasali e laterali
c. intensità delle consonanti
d. opposizione fra vocale E e vocale I
e. opposizione fra consonante vibrante alveolare e laterale alveolare

In relazione alle varietà dell'italiano a cosa si riferisce la nozione di *continuum*?
a. ai tratti che le varietà diastratiche dell'italiano hanno in comune
b. alla mancanza di confini netti tra una varietà e l'altra
c. ai chiari confini tra le varietà che si dispongono lungo lo stesso asse di variazione
d. alle varietà difasiche della lingua che sfumano l'una nell'altra
e. alle varietà diafasica della lingua che comprendono usi scritti e orali

La classificazione delle "varietà regionali dell'italiano" risulta complessa perché:
a. si tratta di varietà solo orali, usate in contesti informali
b. si sovrappongono ai dialetti
c. alcuni tratti che le caratterizzano sono presenti anche nei dialetti
d. si tratta di varietà fortemente dinamiche, i cui confini risultano difficili da tracciare
e. la variazione diatopica della lingua non coincide con i confini geografici

I registri sono varietà diafasiche che richiedono:
a. sempre l'uso della forma di cortesia
b. di effettuare scelte linguistiche conformi al ruolo degli interlocutori e al contesto di comunicazione
c. di tenere in considerazione il luogo geografico in cui si realizza l'interazione
d. un grado elevato di pianificazione testuale e una sitassi elaborata
e. di effettuare scelte linguistiche conformi all'argomento trattato

Che cosa si intende per "italiano neostandard"?
a. varietà diastratica dell'italiano, tipica di ceti sociali non istruiti, incolti e semicolti
b. lingua codificata, di prestigio, non marcata, con funzione unificatrice, con una tradizione di lingua scritta
c. varietà diafasica della lingua utilizzata dai giovani in situazioni comunicative informali e prevalentemente orali, non di rado con funzione ludica
d. varietà media dell'italiano utilizzata nel parlato e nello scritto che accoglie anche usi un tempo non ammessi dalle grammatiche
e. varietà diafasica della lingua adoperata, in maniera indipendente dalla classe sociale di appartenenza

Quale fra queste strategie di trasparenza del *teacher-talk* agiscono sugli aspetti soprasegmentali?

a. uso di iperonimi
b. tono di voce più alto
c. ripetizioni
d. riformulazioni
e. ordine non marcato dei costituenti del discorso

Nell'interazione in classe che funzione hanno gli indicatori fatici metatestuali?

a. segnalano la struttura e l'articolazione del discorso
b. servono come richiamo di attenzione
c. hanno la stessa funzione degli allocutivi
d. hanno funzione correttiva
e. sono utilizzati come indicatori di riformulazione

Quale tra queste è una frase scissa?

a. La pizza, la mangio io.
b. La mangio dopo, la pizza.
c. Io mangio la pizza
d. Chi è che mangia la pizza?
e. Chi mangia la pizza?

L'italiano è una lingua:

a. isolante, SOV, predeterminante
b. isolante, SVO, predeterminante
c. flessiva, SVO, postdeterminante
d. flessiva, SVO, predeterminante
e. agglutinante, SVO, postdeterminante

Indichi quale tra le seguenti affermazioni si riferisce allo "spazio linguistico" italiano:

a. varietà di lingua usata nel parlato dialogico e in contesti informali
b. insieme delle possibilità espressive a disposizione dei parlanti
c. aree di interesse sociale in cui si realizzano gli eventi comunicativi
d. repertorio di tratti linguistici marcati diafasicamente
e. stimoli pragmatici provenienti dal contesto spontaneo di comunicazione

La dimensione distratica riguarda la variazione della lingua in base a:

a. mezzo di trasmissione
b. livello socio-culturale dei parlanti
c. luogo geografico
d. contesto comunicativo
e. argomento

Quale fra queste frasi è attribuibile al neo-standard?

a. Il paziente è uscito dall'ospedale
b. Ho appena visto la cliente e le ho parlato
c. Quel ragazzo l'ho già visto da qualche parte
d. A Giovanni ci piace il gelato al pistacchio
e. Conosco la persona il cui figlio è stato arrestato ieri

Università Stranieri Siena

Indichi quale delle seguenti affermazioni si riferisce alla situazione d'apprendimento denominata CLIL:

a. corsi di lingua straniera impartiti in ambito accademico
b. metodologia specifica in cui vengono integrati gli insegnamenti disciplinari e di lingua straniera
c. tecniche e strategie d'insegnamento di una lingua con precisi scopi scientifici
d. programma di interscambio di studenti tra l'Europa e l'America
e. famosa istituzione internazionale chiamata Centro Linguistico Internazionale Libero dove è stata applicata per la prima volta

Quale fra questi fenomeni NON rientra fra quelli di cui si occupa la pragmatica?

a. la deissi
b. la cortesia
c. l'ambiguità
d. l'organizzazione della conversazione
e. la *consecutio temporum*

Nella didattizzazione di un testo quale tra le seguenti coppie di tecniche è adeguata alla fase di globalità?

a. Riordino e parafrasi
b. Domande a scelta multipla e riempimento griglia
c. Role-play e domande vero/falso
d. Accoppiamento e pattern drill
e. Monologo e drammatizzazione

Che cosa s'intende per "sillabo"?

a. la selezione e la sequenziazione dei contenuti di un corso di lingua
b. l'insieme delle preconoscenze del discente
c. un sinonimo di programma
d. l'insieme di tutti gli aspetti che costituiscono un progetto didattico
e. un sinonimo di curricolo

La "struttura a tripletta" indica:

a. la tipica struttura della lezione di lingua straniera che prevede tre fasi esplicite sempre ricorrenti
b. la caratteristica delle esercitazioni orali più ricorrenti in classe con tre diverse tipologie di esercizi
c. il ricorso possibile ad altre due risorse oltre quella propria dell'insegnante per mettere in evidenza le caratteristiche del parlato in lingua straniera
d. le tre mosse fondamentali di "domanda – risposta – rinforzo" che caratterizzano l'interazione docente –allievo
e. i tre tipici approcci metodologici applicati nella ricerca sull'analisi conversazionale

Università Stranieri Siena

Qual è la tipologia testuale il cui focus è orientato su fenomeni (persone, cose, relazioni) inseriti nel contesto spaziale?
a. Narrativa
b. Descrittiva
c. Espositiva
d. Argomentativa
e. Regolativo-strumentale

I MOOCs (*Massive Open Online Courses*):
a. sono una metodologia formativa da usare per realizzare solo corsi *knowledge-based*
b. costituiscono la modalità con cui molte università realizzano corsi di laurea
c. comprendono anche corsi di lingua straniera
d. si basano principalmente su sistemi di connessione sincrona che consentono l'interazione tra docenti e studenti
e. offrono strumenti complessi molto adatti per realizzare corsi di lingua straniera

Quale tra i seguenti aspetti caratterizza le attività di *e-learning* svolte su forum?
a. Sincronia
b. Interattività
c. Permeabilità
d. Rigidità
e. Modularità

Quale fra questi strumenti è un sistema per la condivisione di file?
a. Exam.net
b. Zoom
c. Dropbox
d. Join.me
e. Meet Hangouts

Una prova viene definita "oggettiva" quando:
a. Si può verificare direttamente l'abilità del candidato nell'eseguirla
b. L'assegnazione del punteggio non richiede alcun tipo di giudizio da parte del valutatore
c. Si richiede al candidato di usare un maggior numero di elementi per svolgere il compito assegnato
d. Si verificano le abilità produttive come la stresura di un testo su un argomento dato o la capacità di prendere parte ad un'interazione faccia a faccia
e. Si valuta l'apprendimento a prescindere dal percorso di insegnamento seguito

L'*achievement test* è una prova per valutare il livello di competenza linguistica:
a. in ingresso
b. in itinere
c. finale
d. diffusa
e. iniziale

Università Stranieri Siena

BUSTA 3 (30)

Quali delle seguenti affermazioni si riferiscono al concetto di interlingua?

a. è la mescolanza di più codici comunicativi non necessariamente linguistici
b. si basa sullo studio comparato di due lingue straniere
c. è un processo che, se arrestato, può dare luogo a fossilizzazione
d. è sinonimo di *pidgin*
e. presenta errori che sono dovuti solo alla L1

Quale tra le seguenti fasi NON è citata nell'unità didattica centrata sul testo?

a. verifica della comprensione
b. sintesi
c. attività di comunicazione da/sul testo
d. contestualizzazione
e. output comunicativo

Quale fra questi documenti europei è destinato specificamente a studenti di lingue?

a. *QCER*
b. *PEL*
c. *Livello soglia*
d. *Profilo*
e. PEFIL

Che cosa si intende per "domini" nel QCER?

a. Azioni linguistiche e non linguistiche ritenute necessarie dall'individuo per raggiungere un risultato.
b. Sequenze o discorsi (parlati o scritti) relativi a un ambito specifico e che, nel corso dello svolgimento di un compito, divengono occasioni di attività linguistica.
c. Ampi settori di vita sociale in cui operano gli individui.
d. Categorie di eventi di vita quotidiana condizionati dal contesto in cui si svolgono e caratterizzati dal numero di persone che vi partecipano, dall'ambiente, dalle operazioni che si svolgono ecc.
e. Linee d'azione organizzate, con uno scopo specifico scelte da un individuo per svolgere un compito che si è prefisso o con cui si confronta.

Secondo gli studi sulla gestione della classe, quale modello consente di raggiungere la maggiore densità comunicativa tra gli studenti?

a. a stella
b. a platea
c. a isolotti
d. a reticolo
e. online

I segnali fatici riguardano:

a. La coesione del testo
b. La gestione del contatto con l'interlocutore
c. L'utilizzo del foreigner talk
d. Un tratto tipico della lingua neostandard
e. Un elemento caratteristico dalla lingua scritta

Università Stranieri Siena

Quale tra queste frasi presenta una dislocazione a sinistra?
a. La pizza, la mangio io.
b. La mangio dopo, la pizza.
c. Io mangio la pizza
d. Chi è che mangia la pizza?
e. Chi mangia la pizza?

In una di queste frasi c'è un uso errato del pronome personale considerato errato in ogni contesto. Quale?

a. Ha chiamato proprio me o qualcun altro?
b. Lui voleva invitarla a casa sua, ma lei era troppo stanca.
c. Ha scritto loro una lettera
d. Avrebbe volentieri fatto le vacanze insieme con essi.
e. Glielo hai dato il regalo a Marianna?

Qual è la tipologia testuale il cui focus è orientato su fenomeni (persone, cose, relazioni) inseriti nel contesto spaziale?
a. Narrativa
b. Descrittiva
c. Espositiva
d. Argomentativa
e. Regolativo-strumentale

L'insieme di immagini, titoli e note che contribuiscono a far comprende un testo fanno parte del:
a. Contesto
b. Paratesto
c. Campo semantico
d. Dominio
e. Iconografia

Da che cosa dipende la variazione diafasica?
a. Dalla provenienza geografica del parlante
b. Dall'istruzione dei parlanti
c. Dal canale attraverso cui viene veicolata la lingua
d. Dall'età dei parlanti
e. Dal contesto in cui viene usata la lingua

A quale tipo di pragmatica si riferisce lo studio dei fenomeni che si verificano durante l'interazione tra membri appartenenti a lingue e culture diverse?

a. Interattiva
b. Interculturale
c. Intraculturale
d. Intersemiotica
e. Interlinguistica

Quale di queste affermazioni NON si riferisce al metodo diretto?

a. La lezione in classe si tiene nella L2
b. Il docente si concentra sulla grammatica
c. Viene introdotto nella didattica delle lingue alla fine dell'Ottocento
d. La lingua viene appresa per induzione

Università Stranieri Siena

e. Lo studente deve indurre autonomamente la regola grammaticale

Per il QCER nelle "strategie di compensazione" l'apprendente:
a. assume un atteggiamento negativo verso le risorse di cui dispone
b. procede per approssimazioni e generalizzazioni
c. evita di procedere per tentativi
d. ricorre a espressioni della L1
e. ricorre a espressioni di un livello più avanzato rispetto al proprio (i+1)

Quale tra le seguenti si considera una variabile ambientale nell'acquisizione di una seconda lingua?
a. l'input linguistico
b. la motivazione
c. l'età
d. l'istruzione pregressa
e. la lingua madre

Una di queste affermazioni NON può essere riferita al QCER. Quale?
a. fornisce una base comune europea per l'elaborazione di programmi, linee guida curricolari, esami, libri di testo per le lingue moderne.
b. definisce i livelli di competenza che permettono di misurare i progressi dell'apprendente
c. fornisce delle indicazioni precise sul metodo glottodidattico da utilizzare per insegnare le lingue moderne a livello europeo
d. dà indicazioni sull'insegnamento delle singole lingue europee
e. non impone ai singoli stati europei protocolli di intervento didattico

Quali strategie verbali mette in atto il docente di L2 per facilitare la comprensione dei propri studenti:
a. omissione di elementi grammaticali, usi di ridondanze lessicali e maggiore impiego di forme verbali all'infinito
b. mitigatori, indicatori fatici e strategie di trasparenza
c. esempi concreti, spiegazioni di significati e parafrasi
d. questionari di rilevamento, esercitazioni pratiche e giochi di ruolo
e. uso di materiale audiovisivo, impiego di strumenti informatici e modalità telematiche

Nella correzione dell'errore linguistico il *recast* è un tipo di *feedback* che prevede:
a. l'esplicitazione della forma corretta da parte dell'insegnante
b. la riformulazione da parte del docente di ciò che lo studente ha detto con l'inserimento della forma corretta
c. la riformulazione della frase contenente l'errore da parte dello studente
d. la ripetizione della frase errata da parte dell'insegnante che evidenzia l'errore con l'intonazione
e. indicazioni esplicite da parte dell'insegnante per indurre lo studente a individuare l'errore

Tra le mosse interazionali docente-studente riportate di seguito, quale costituisce la terza mossa dell'"interazione triadica"?
a. Apertura del docente
b. *Uptake*
c. *Feedback*
d. *Intake*

Università Stranieri Siena

e. Risposta dello studente

Quale tra queste frasi presenta una dislocazione a destra?
a. La pizza, la mangio io.
b. La mangio dopo, la pizza.
c. Io mangio la pizza
d. Chi è che mangia la pizza?
e. Chi mangia la pizza?

Quale fra questi tratti dell'italiano ha rilevanza sistemica <u>minore</u> per gli apprendenti stranieri?
a. durata delle vocali
b. opposizione fra consonanti palatali nasali e laterali
c. intensità delle consonanti
d. opposizione fra vocale E e vocale I
e. opposizione fra consonante vibrante alveolare e laterale alveolare

In relazione alle varietà dell'italiano a cosa si riferisce la nozione di *continuum*?
a. ai tratti che le varietà diastratiche dell'italiano hanno in comune
b. alla mancanza di confini netti tra una varietà e l'altra
c. ai chiari confini tra le varietà che si dispongono lungo lo stesso asse di variazione
d. alle varietà difasiche della lingua che sfumano l'una nell'altra
e. alle varietà diafasica della lingua che comprendono usi scritti e orali

La classificazione delle "varietà regionali dell'italiano" risulta complessa perché:
a. si tratta di varietà solo orali, usate in contesti informali
b. si sovrappongono ai dialetti
c. alcuni tratti che le caratterizzano sono presenti anche nei dialetti
d. si tratta di varietà fortemente dinamiche, i cui confini risultano difficili da tracciare
e. la variazione diatopica della lingua non coincide con i confini geografici

I registri sono varietà diafasiche che richiedono:
a. sempre l'uso della forma di cortesia
b. di effettuare scelte linguistiche conformi al ruolo degli interlocutori e al contesto di comunicazione
c. di tenere in considerazione il luogo geografico in cui si realizza l'interazione
d. un grado elevato di pianificazione testuale e una sitassi elaborata
e. di effettuare scelte linguistiche conformi all'argomento trattato

Che cosa si intende per "italiano neostandard"?
a. varietà diastratica dell'italiano, tipica di ceti sociali non istruiti, incolti e semicolti
b. lingua codificata, di prestigio, non marcata, con funzione unificatrice, con una tradizione di lingua scritta
c. varietà diafasica della lingua utilizzata dai giovani in situazioni comunicative informali e prevalentemente orali, non di rado con funzione ludica
d. varietà media dell'italiano utilizzata nel parlato e nello scritto che accoglie anche usi un tempo non ammessi dalle grammatiche
e. varietà diafasica della lingua adoperata, in maniera indipendente dalla classe sociale di appartenenza

Università Stranieri Siena

Cosa si intende per "convergenza digitale"?
a. La sovrapposizione di più settori tecnologici
b. L'utilizzazione della rete per distribuire contenuti digitali
c. La pluralità di funzioni di uno *smartphone*
d. La compresenza di più funzioni e più canali di comunicazione in un unico *device*
e. La trasmissione di contenuti digitali su differenti tipi di piattaforme

Quale estensione di file individua documenti elettronici compressi?
a. .exe
b. pfd
c. .zip
d. .docx
e. .doc

La metodologia della *flipped classroom* prevede:
a. di suddividere la classe in gruppi di lavoro che cooperano
b. di realizzare a distanza la presentazione di argomenti e di riservare gli incontri in presenza all'interazione e al confronto
c. necessariamente il ricorso ad una piattaforma per l'*e-learning*
d. l'utilizzo di *breakout room* per favorire l'interazione
e. la suddivisione della classe in due parti, una delle quali è in presenza e l'altra è a distanza

Qual è lo scopo di un *placement test*?
a. Verificare i risultati dell'apprendimento dei contenuti di un corso
b. Verificare il livello linguistico-comunicativo per l'inserimento in un percorso di formazione adeguato
c. Verificare il livello di competenza e autonomia comunicativa di un soggetto in un dato momento
d. Verificare le abilità di produzione e ricezione orale dell'apprendente
e. Verificare le abilità di produzione e ricezione scritta dell'apprendente

Quale di queste affermazioni si riferisce ai limiti psicolinguistici del *testing*?
a. I risultati del *testing* riguardano i prodotti linguistici ma non il processo sotteso
b. I risultati del *testing* sono attendibili solo per le prove scritte
c. Con i risultati del *testing* il docente stabilisce quali sono i frutti dell'acquisizione definitiva
d. I risultati del *testing* di uno stesso studente non sono comparabili a distanza di tempo
e. I risultati del *testing* diffuso sono attendibili solo se la frequenza dello studente è regolare

Università Stranieri Siena